

Anna Monia Alfieri

Presidenza F.I.D.A.E. Lombardia Triennio 2015-2018

Programma di suor Anna Monia Alfieri

(SEGUE ALLA RELAZIONE ATTIVITA' 2014/2015)

"Finché gli italiani non vinceranno la battaglia delle libertà scolastiche in tutti i gradi e in tutte le forme, resteranno sempre servi (...) di tutti perché non avranno respirato la vera libertà che fa padroni di se stessi e rispettosi e tolleranti degli altri, fin dai banchi della scuola, di una scuola veramente libera". (Luigi Sturzo)

Assemblea F.I.D.A.E. Lombardia - 05 Novembre 2015

Milano, 15 Ottobre 2015

Carissimi soci, amici e amiche,

la stesura di una relazione dei passi compiuti è un'operazione abbastanza semplice; rappresenta forse un passo ulteriore evidenziare come ciò che è stato fatto a nome della Federazione F.I.D.A.E. Lombardia, in questo caso, abbia accolto fedelmente le ragioni di fondazione dell'Associazione, considerando nel contempo con sguardo ampio, attento e vigile la realtà della scuola paritaria cattolica italiana, che si trova in uno stato di profonda sofferenza.

- In merito rimando ad un'intervista rilasciata a «Famiglia Cristiana» del 5 Ottobre 2015: **Le scuole paritarie non sono scuole per i ricchi. Ma pochi lo capiscono.** Uno stralcio: *«Resistere e ancora resistere. Di fronte ai dati, drammatici, anticipati da Tuttoscuola sulle rilevazioni del Miur, che lanciano l'allarme sulla crisi delle scuole paritarie (negli ultimi due anni sono state chiuse 349 scuole e si sono registrati 75mila alunni in meno), la presidente di F.I.D.A.E. Lombardia, suor Anna Monia Alfieri, si dice addolorata ma non sorpresa. “La scuola paritaria sta vivendo un momento difficile, che non è iniziato solo con la crisi economica. È necessario avere coraggio, guardarsi dentro e molto indietro nel tempo per capire come rialzarsi”, commenta ricordando che la posta in gioco è molto più alta della chiusura di un certo numero di istituti: “È la capacità di far rinascere l'Italia, di restituire ai genitori una piena libertà di scelta in un sistema educativo pluralistico, di rimettere davvero la famiglia al centro della nostra società”».*

<http://www.famigliacristiana.it/articolo/scuole-paritarie.aspx>

Ed è da qui che parte il programma triennale che vorrei condividere con l'Assemblea, poiché sono certa che noi, in quanto cittadini, possiamo dare un contributo propositivo con l'ottimismo di chi sa che sta servendo una causa che lo supera. Vi guardo e ritrovo molti volti conosciuti incontrati lungo la strada delle fatiche, presso le vostre scuole piccole o grandi, che sono tutte fucina di cultura.

Una verifica dell'operato della presidenza F.I.D.A.E. Lombardia dei tre anni trascorsi, che di seguito presento in modo sintetico (sul sito troverete la Relazione per intero), è compiuta solo

in rapporto all'apertura al nuovo programma 2015-2018.

Mi pare opportuno, a questo punto, ringraziare in prima persona le moltissime Scuole che hanno sostenuto e stimolato l'adempimento del mio compito in F.I.D.A.E. Lombardia, con numerosissime attestazioni di stima e condivisione delle tematiche sviluppate nel corso degli anni. Le richieste, le considerazioni, gli incoraggiamenti provenienti da più di 80 mail al giorno non mi hanno fatto mai mancare il supporto, il sostegno, il consiglio, soprattutto nelle battaglie più dure. Per ringraziare tutti riporto qualche stralcio delle Vostre parole, linfa vitale per non arrendersi di fronte agli ostacoli, inevitabili, ma spesso ingiusti.

«In questi tre anni, il suo originale punto di forza è stata la sua capacità di fare rete tra le sigle di associazioni, movimenti e personalità di diversa provenienza politica, tutte impegnate nella riforma della scuola di oggi».

«Le scuole cattoliche sono sempre state informate con comunicazioni costanti, particolareggiate e tempestive e hanno potuto facilmente seguire lo sviluppo del dibattito socio-politico sulla scuola».

«Il suo spendersi come volontaria e con competenza in tante realtà della Chiesa e dei consacrati la fa essere un testimone aggiornato e informato sui cambiamenti in atto nel mondo ecclesiale».

Tutto ciò è stato possibile grazie anche ad un confronto costante con il Consiglio direttivo che non ha mai fatto mancare la propria presenza nelle modalità più differenti, anche con parole buone e di incoraggiamento come sopra. A ciascuno di loro va il mio più sentito attestato di stima e di gratitudine.

Con queste premesse, che mi offrono l'umile certezza di aver operato onestamente e che considero un augurio di cui ringrazio e a cui intendo dar ragione con i fatti, presento il programma del prossimo triennio.

Sicuramente la Presidenza procederà in linea con la Relazione che ha descritto l'operato dell'ultimo triennio, per portarlo a compimento. Avverto un'urgenza: i progetti domandano un tempo di impostazione, realizzazione e compimento. È questa la ragione profonda che mi ha portato ad accogliere la richiesta - avanzata da parte di molte Scuole e Congregazioni - di candidarmi anche per il prossimo triennio. Non si tratta di onorificenza o svago culturale... Per i nostri tempi odierni, una seria presenza in F.I.D.A.E. Lombardia è piuttosto impegnativa e si

è realizzata in gran parte grazie al sostegno spirituale, culturale, logistico, relazionale della famiglia religiosa a cui appartengo: consorelle, colleghi laici e collaboratori condividono tutti i principi che hanno caratterizzato il lavoro del triennio precedente e che sono alla base di quello futuro. Senza tale sostegno, il mio impegno F.I.D.A.E. sarebbe semplicemente impossibile.

Come è stato per il trascorso triennio, intendo vivere questa responsabilità, con il vostro aiuto e con l'aiuto di Dio, nel modo migliore per fare il bene. Soprattutto, con l'intenzione di essere accanto alle realtà scolastiche associate, dalle più piccole alle più grandi, affinché percepiscano la F.I.D.A.E. davvero come una opportunità per crescere e superare difficoltà e criticità.

1. L'impegno per supportare nei prossimi 3 anni le 208 Scuole Cattoliche, Pubbliche Paritarie, della Lombardia trae origine dal lavoro svolto nel Triennio 2012-2015, sempre in stretta collaborazione e condivisione con il consiglio F.I.D.A.E. Lombardia e confermato nelle linee essenziali che seguono, per supportare la dedizione e la professionalità delle scuole, attraverso:

- **CONFERENZE** a cui F.I.D.A.E. Lombardia ha partecipato o che ha organizzato nelle sedi sociali, con la presenza come relatori, oltre che del Presidente, anche di esperti delle stesse scuole F.I.D.A.E. e di esperti esterni a livello nazionale;
- **FORMAZIONE: CONVEGNI E SEMINARI**, organizzati dalle e per le scuole F.I.D.A.E. su temi educativi, gestionali, didattici;
- **APERTURA E DIALOGO** con altre scuole paritarie, per cogliere nel contesto in cui si vive i segni dei tempi e valutare la realtà che si presenta in tutta la sua complessità;
- **INCONTRI CON LE ISTITUZIONI**, in particolare Comuni e Regione Lombardia in vari Assessorati, per discutere questioni di giustizia amministrativa e implicanze costituzionali nei confronti delle scuole F.I.D.A.E.;
- **COLLABORAZIONE** fra le associazioni e le federazioni impegnate nell'ottenimento dell'effettiva parità come convergenza conseguente alla capacità di pensare insieme e superare le divisioni sulle idee, per proporre una parola unica e non frammentata e frammentaria;
- **INTERVENTI SULLA STAMPA**, certamente su quella cattolica, a favore della libertà di scelta delle Famiglie e della libertà di insegnamento dei docenti, ma anche sulla stampa laica,

spesso avversa a tali espressioni di libertà: cura nella comunicazione per testimoniare la bellezza della scuola cattolica e la sua originalità, oltre che il suo diritto costituzionale ad esistere, dalla più piccola alla più grande;

Interviste a radio e tv locali, e in alcuni casi anche nazionali, che hanno ricondotto sulla linea della verità la questione della libertà di scelta educativa in un pluralismo formativo. Ricordo con riconoscenza l'apertura culturale e lo scambio con chi ha idee differenti che ne sono seguiti con l'intervista a Radio Popolare;

➤ **PUBBLICAZIONI** in riviste specializzate su temi giuridici, sociali, educativi, a cura del Presidente e con l'apporto di esperti del mondo F.I.D.A.E. Lombardia. In particolare, si indica il nuovo **SAGGIO SUL COSTO STANDARD, Il diritto di apprendere. Nuove linee di investimento per un sistema integrato** come strumento utile per futuri dibattiti ed eventi culturali legati alla realtà delle Scuole F.I.D.A.E. lombarde;

➤ **INTERVENTI SU INVITO** presso le singole scuole F.I.D.A.E., da parte del Presidente e di esperti da lui convocati a consulto, per consigliare, rielaborare, confrontare le esperienze e offrire un supporto anche tecnico alle scuole;

➤ **CONTINUARE A COLTIVARE** il dialogo interculturale come stile di lavoro per riuscire a far parlare tra loro diverse matrici culturali, diverse provenienze, diverse forze politiche.

2. In aggiunta alle tematiche irrinunciabili e alle tipologie di interventi realizzati nel triennio 2012-15, il programma 2015-2018 prevede *un ampliamento dell'offerta di convegni e corsi di formazione* su tematiche di interesse specifico delle Scuole, anche **attraverso la valorizzazione delle risorse interne alle scuole F.I.D.A.E.**, rappresentate in primis dai **DOCENTI**. Questi ultimi, segnalati opportunamente dalle direzioni di competenza (Istituti Comprensivi, Licei), contribuiranno al piano di formazione su temi educativi, didattici, identitari e, soprattutto, rafforzeranno l'interesse delle Istituzioni nei confronti delle "Buone Scuole Pubbliche Paritarie", constatandone la grande dedizione e professionalità.

3. In ultimo - non per importanza! - agire insieme per raccogliere e rilanciare: a) la sfida per le nostre scuole di "continuare ad esserci" *in modo significativo* per il bene della Società, attraverso l'educazione delle giovani generazioni. Affinché si realizzi questa sfida, occorre che all'interno delle nostre Scuole sia sempre più vivo, anche con la collaborazione dei Genitori e degli alunni, lo *studio delle proprie radici carismatiche*, di quel quid di originale che i Fondatori

delle nostre Scuole hanno ricevuto come Dono e *che noi abbiamo il dovere di riconoscere e vivificare*. Solo questo processo, che implica una **partecipazione attiva al Dono da parte di tutti, laici e religiosi** (Congregazioni, Diocesi), darà ragione e fondamento al bene che la Società attende da noi; **b) le necessità**. A mio parere, quella fondamentale non si riferisce all'aspetto economico. È necessario per noi Scuole Pubbliche Paritarie instaurare un dialogo stretto con le istituzioni, in nome della Famiglia e della sua libertà - oggi mortificata in Italia - di scegliere per i propri figli una educazione coerente con i propri valori. La libertà di scelta educativa non può essere un optional. Come Buone Scuole, dobbiamo cogliere ogni occasione per illuminare anzitutto i nostri genitori, e quindi tutti coloro che collaborano con noi, sulla necessità di questa svolta essenziale per un Paese civile; **c) le consapevolezza**. Una, fra tante, si riferisce ai tempi nuovi che paiono aprirsi sul tema della Scuola in Italia, soprattutto a seguito della L.107/2015, costruita anche con l'apporto fondamentale delle buone pratiche provenienti dalle nostre scuole. Siamo anche noi, Istituzioni centenarie - i cui ex alunni sono sicuramente per la maggior parte diffusi nel mondo a fare il bene che abbiamo insegnato loro - chiamate a rinnovarci, ad autovalutarci, a prendere coraggiose decisioni e ad attuarle in ambito organizzativo e qualitativo, proprio in nome di quel bene che abbiamo compiuto e di cui il nostro Paese ha bisogno. Non escludiamo la solidarietà in questo processo. Non salveremo da soli la nostra missione educativa...

Tutto ciò sarà possibile - non ho dubbi - soltanto *insieme*.

Mentre ringrazio per la fiducia e il sostegno di quest'ultimo *triennio*, *mi sento di salutarvi fraternamente*, perché è così che vi sento.

Suor Anna Monia Alfieri

